

■ Nei programmi Fesr delle regioni del Sud un tesoretto di 3,3 miliardi di euro Per le città la spinta dei fondi Ue

DI ALESSANDRO ARONA

Nei programmi elaborati dalle Regioni sulla base dei fondi europei Fesr 2007-2013, approvati nel 2007 dalla Commissione europea ma solo ora in fase di avvio, si nasconde un "tesoretto" per le città di oltre quattro miliardi di euro.

La gran parte, 3,3 miliardi di euro, si concentra nelle regioni "convergenza", l'ex Obiettivo 1 della programmazione 2000-2006, che sono oggi: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia. Si tratta di uno degli "Assi" individuati dal Quadro strategico nazionale (Qsn), il documento programmatico generale elaborato dal Governo italiano nel dicembre 2006 (approvato dalla Ue nel giugno 2007) per coordinare i piani con fondi europei con quelli nazionali e regionali Fas. Si tratta della priorità 8 del Qsn, «Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani».

Spettava poi ai piani regionali (Por) definire in dettaglio il programma e decidere quante risorse assegnare a quella priorità, tra quelle destinate alla Regione. La Basilicata ha destinato 74,5 milioni di euro su un totale di 752 milioni (il 10%); la Calabria 509,7 milioni su un totale di 2.998 (il 17%); la Campania ancora di più, 1.505 milioni su 6.864, il 22 per cento.

Meno la Puglia, 520 milioni su 5.238, il 10%; e la Sicilia, 719 milioni su 6.539, l'11 per cento.

In media si è deciso di destinare il 15% delle risorse disponibili, circa 4,3 miliardi di euro in tutta Italia, di cui 3,3 miliardi al Sud. Un "tesoretto" ingente, soprattutto perché da anni lo Stato non elabora più programmi "complessi" per le città, come furono i Pru o i Prusst. Ma che le Regioni devono cercare di non disperdere in mille rivoli, come capitò nei programmi 2000-2006: è lo stesso Qsn a sottolineare che spesso le Regioni attuano interventi frammentari, non davvero capaci di dare una spinta definitiva e decisa allo sviluppo di un certo territorio.

Dei nuovi piani Fesr per lo sviluppo urbano e più in generale delle politiche regionali con fondi Ue e Fas si discuterà venerdì 4 novembre a Venezia (dalle ore 15,00), nell'ambito di Urbanpromo. A in-

trodurre sarà Aldo Mancurti, capo del dipartimento Politiche di sviluppo e coesione (Dps), ministro dello Sviluppo. Seguirà poi una tavola rotonda con Piero Properzi (Inu), l'urbanista Franco Karrer, Antonio Ragonesi dell'Anci, il direttore del Cresme Lorenzo Bellicini, l'economista urbano Roberto Camagni. Quindi le relazioni delle Regioni Lombardia, Campania, Abruzzo, Sicilia, Veneto. ■

Come evitare
gli sprechi
del passato,
convegno
il 6 novembre

